

La «Casa speciale» di Koreja contro la povertà educativa

Parte il progetto destinato alle scuole di primo e secondo grado della città

Parte a Lecce «Le case speciali dei ragazzi e delle ragazze», progetto selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il percorso, che avrà una durata di tre anni, propone sul territorio pugliese la costituzione di una rete permanente di sei strutture, le «Case speciali dei ragazzi/e», sei presidi territoriali, fra cui il Teatro Koreja, fisicamente definiti che agiscono con e per i ragazzi con competenze socio-educative, culturali e artistiche in territori connotati da problematicità sociali del mondo adolescenziale. Gli enti valutatori del progetto sono: l'Università di Bari, Dipar-

timento di Scienze Formazione-Psicologia e Comunicazione e l'Università del Salento. Obiettivo principale delle «Case speciali», destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado, è costruire un sistema consolidato e integrato di «luoghi sociali per crescere», capace di scambiare e produrre in Puglia un'offerta qualitativa di esperienze, progettualità e opportunità ad elevato tasso di inclusione e partecipazione rivolte al mondo adolescente, agli enti, alle strutture educative e formative (scuole, famiglie). Primo beneficiario del progetto realizzato da Koreja, un gruppo di 70 ragazzi provenienti Iiss Galilei-Costa-Scarambone e dall'Ic «Alighieri-Diaz» soggetti a povertà educativa e condizione di marginalità. Si tratta di bambini e adolescenti che frequentano scuole periferiche di quartieri disagiati e vivono in con-

testi sociali svantaggiati, caratterizzati da disagio familiare, precarietà occupazionale e deprivazione materiale.

Le attività, partite a gennaio con cinque laboratori teatrali che procederanno fino a giugno, prevedono, fra le altre, la sperimentazione di un percorso di iniziazione e formazione («de cento esperienze da fare prima di diventare adulti») che dia agli adolescenti modo, sul modello del progetto Erasmus, di muoversi e conoscere in Puglia luoghi diversi da quelli quotidiani; di vivere attivamente ambiti di produzione inerenti il lavoro, l'arte, la cultura, l'ambiente, la

comunicazione. E ancora, scambiare opinioni con persone competenti e importanti; sentirsi coinvolti in esperienze di cura e solidarietà sociale, tutela di ambienti naturali. Non mancano visite esperienziali e incontri fra cui «La felicità di essere coro» (in programma il 14 febbraio), laboratorio-lezione a cura di Marco Martinelli (drammaturgo e regista teatrale italiano, fra i fondatori del Teatro de Le Albe).



I Cantieri Koreja [foto Giannuzzi]



Peso: 20%